



EcoBioNews



Direttore editoriale Giuliano D'Antonio

Coldiretti. Rincari del 50 per cento per i mangimi destinati agli animali Latte e carne, costi di produzione alle stelle

Quotazioni record: da gennaio ad agosto mais su di oltre il 40 per cento
La farina di soia registra quasi un più 70%: allevatori in grave difficoltà



La Coldiretti lancia l'allarme sul rincaro dei mangimi per l'allevamento degli animali destinati alla produzione di latte e carne. "Le componenti fondamentali della dieta degli animali - sottolinea la Coldiretti in un nota stampa - hanno raggiunto valori da massimo storico nelle quotazioni da gennaio ad agosto con il mais che è aumentato di oltre il 40 per cento e la farina di soia di quasi il 70 per cento: considerato che circa il 75 per cento della razione giornaliera di una mucca è composto proprio da soia e mais l'impatto di questi aumenti è insostenibile, se si tiene conto che il prezzo del latte e derivati riconosciuto agli allevatori si è ridotto del 9 per cento rispetto allo scorso anno, secondo l'Ismea". "Occorre - precisa ancora la Coldiretti - una netta ed immediata inversione di tendenza per non mettere a rischio l'allevamento italiano e con esso, oltre alla produzione di latte e carne, anche l'intero patrimonio di formaggi e salumi "made in Italy", che rappresenta una voce determinante per le esportazioni". Per la Coldiretti "l'andamento di mercato delle materie prime agricole congiuntamente alla situazione di crisi e al calo dei consumi deve orientare la filiera verso uno sforzo di razionalizzazione teso a ridurre passaggi ed inefficienze". A spingere le quotazioni verso l'alto, con il mais che ha superato di molto gli 8 dollari e la soia che è ben sopra i 17 dollari al Chicago Board of Trade - secondo la Coldiretti - "è stato il ridimensionamento dei raccolti mondiali del

mais a 853 milioni di tonnellate a causa del crollo per la siccità nelle campagne che hanno colpito gli Stati Uniti, i Balcani e il Mar Nero, ma anche l'Europa degli ultimi dati della Commissione Europea". L'aumento dei prezzi è, quindi, giustificato sul piano congiunturale dal clima, "ma in realtà a pesare sono anche i cambiamenti strutturali come ha evidenziato - specifica la Coldiretti - l'ultimo rapporto Ocse-Fao secondo il quale la produzione agricola deve crescere del 60 per cento nei prossimi 40 anni per fare fronte all'aumento della domanda della maggiore popolazione mondiale, alla richiesta di biocarburanti e alla crescita dei redditi in Paesi come la Cina che spinge al maggiore consumo di carne e, quindi, di mangime per gli allevamenti". In questo scenario complessivo per la Coldiretti l'Italia è chiamata a difendere e valorizzare "il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile in una situazione in cui già adesso circa la metà dei prodotti alimentari sono importati". Il 46 per cento della popolazione è infatti preoccupato che la produzione di cibo non sia sufficiente a soddisfare il fabbisogno anche per effetto del calo delle terre coltivate" (secondo una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Eurobarometro del luglio 2012).

(Fonte: coldiretti.it del 02.09.2012)

Agricoltura sostenibile Tenuta Dello Scompiglio (Lucca) Quando l'orto è biodinamico

"Agricoltura e trasformazione nel contesto della biodinamica": questo il titolo del seminario che si svolgerà presso la Tenuta Dello Scompiglio (Lucca), mercoledì 12 settembre a partire dalle ore 15. Un pomeriggio aperto con operatori ed esperti di settore nel quale si parlerà di Agricoltura Sostenibile, della Vinificazione senza uso di solfiti e dell'esperienza dell'Orto Dello Scompiglio, che dal 2007 produce verdure biodinamiche e, dal 2009, propone al vicinato un rapporto diretto fra consumatore e produttore attraverso il programma "Ceste dell'Orto biodinamico". Il seminario si inserisce nel più generale "Progetto Dello Scompiglio". L'Orto biodinamico Dello Scompiglio nasce con l'intento di selezionare varietà locali che altrimenti andrebbero perse - lo Stortino di Lucca, il Fagiolo rampicante stringa, il Cardone gobbo di Lucca, il Cavolo nero lanciato, la Cipolla rossa di Lucca - e proporre alimenti sani e nutrienti, coltivati secondo cicli di produzione in sintonia con la natura. Ogni anno, nei campi, alle lavorazioni tradizionali si aggiungono preparati biodinamici a base di erbe e minerali che rivitalizzano il terreno. L'Orto è coltivato senza il ricorso a tecniche aggressive e prodotti fitosanitari (tranne il rame minerale e lo zolfo di miniera) poiché le piante selezionate localmente, se cresciute in maniera sana, sono autosufficienti dal punto di vista nutrizionale e capaci di resistere alle principali avversità parassitarie e meteorologiche. Partendo da queste basi dal 2009 la Tenuta promuove la vendita diretta dei cesti di verdura biologica dell'Orto Dello Scompiglio offrendo ogni settimana ortaggi freschi di stagione, controllati e sicuri. Oltre alla produzione orticola, l'Azienda Agricola Dello Scompiglio produce vino a partire da vitigni autoctoni (Sangiovese, Canaiolo, Colorino), coltivati secondo il metodo biologico e biodinamico, con un'attenzione particolare per la naturalità dei processi di vinificazione.

